

Discorso di Marx sulla politica del governo inglese nei confronti dei detenuti irlandesi

Resoconto del discorso di Marx sulla politica del governo inglese nei confronti dei detenuti irlandesi¹

Seduta del Consiglio generale del 16 novembre 1869

Il cittadino *Marx* aprì quindi il dibattito sull'atteggiamento del governo inglese sulla questione irlandese. Egli affermò che l'amnistia ha luogo in due occasioni: 1. Quando un governo è abbastanza forte militarmente e, per consenso popolare, quando il nemico accetta la sconfitta, come è stato il caso dell'America.² 2. Quando il mal governo è all'origine della disputa e l'opposizione la spunta, com'è stato il caso dell'Ungheria e dell'Austria.³ Il caso dell'Irlanda corrisponderebbe al secondo.

Tanto Disraeli quanto Gladstone hanno affermato che il governo dovrebbe fare per l'Irlanda quello che in altri paesi farebbe una rivoluzione. Bright ha asserito a più riprese che, se non interviene un cambiamento radicale, l'Irlanda sarà sempre matura per la rivoluzione. Durante le elezioni, Gladstone ha giustificato l'insurrezione feniana, affermando che in circostanze analoghe qualsiasi popolo sarebbe insorto.^a Criticato alla Camera, egli affermò pretestuosamente che le sue infiammate dichiarazioni contro la « politica di conquista »⁴ implicavano che « l'Irlanda dovrebbe essere governata conformemente alle idee degli irlandesi ». ^b Per porre fine alla « politica di conquista » egli avrebbe dovuto far coincidere la sua nomina a ministro con un'amnistia, come è avvenuto in America e in Austria. Invece egli non fece nulla. Poi, [cominciò] il movimento per l'amnistia promosso in Irlanda dalle municipalità. Quando una deputazione fu sul punto di presentare una petizione con 200 mila firme per il rilascio dei prigionieri, egli la prevenne rilasciandone alcuni per non dare l'impressione di cedere alle pressioni degli irlandesi. La petizione arrivò, ^c non era stata promossa dai feniani, ma egli non rispose. Successivamente, egli fu attaccato alla Camera sull'infame trattamento riservato ai detenuti. ^d In questo almeno il governo inglese è imparziale. Tratta nello stesso modo inglesi e irlandesi; non c'è nessun paese in Europa in cui i prigionieri politici siano trattati come in Inghilterra e in Russia. Bruce fu costretto ad ammettere il fatto. ^e Moore esigeva un'inchiesta; ^f gli fu ri-

^a Cfr. «The Irishman», 24 luglio 1869, n. 4. — ^b «The Irishman», 14 agosto, 18 e 25 settembre 1869, nn. 7, 12 e 13. — ^c «The Irishman», 24 luglio 1869, n. 4. — ^d Si veda l'interrogazione di J. Gray alla Camera dei Comuni riguardante il trattamento dei prigionieri irlandesi: «The Irishman», 17 luglio 1869, n. 3. — ^e Cfr. H.A. Bruce, «Speech in the House of Commons of June 4 1869», *ivi*. — ^f Si veda «Mr. G.H. Moore's Motion upon the Treatment by England of Irish Political Prisoners», in «The Irishman», 3 luglio 1869, n. 1.